

M O R I

Elezioni comunali del 16 maggio 2010

PROGRAMMA

della candidata Sindaco

ELENA BERTI

collegata con la lista

**“PER LA NOSTRA TERRA - VERDI
società e ambiente”**



Aprile 2010

Verdi del Trentino
Via Aeroporto, 73/2
38121 - Trento/Gardolo

www.verdideltrentino.net

committente responsabile:
Elena Berti - Mori

stampa:
Litografia Amorth - Trento/Gardolo

Premessa

Questo programma della candidata Sindaco **Elena Berti** per il Comune di **Mori**, collegata con la lista “**PER LA NOSTRA TERRA – VERDI – società e ambiente**”, vuole indicare i punti caratterizzanti di un impegno che si pone in continuità con sei anni di presenza nel Consiglio comunale di Mori, ma anche con un **forte rinnovamento** caratterizzato dalla formazione della lista civica-verde che sostiene la candidatura a Sindaco.

L'esperienza di questi anni in Consiglio, ci ha portati a definire alcune **linee guida**, intese a comunicare una modalità di governo che tiene conto sia dell'esperienza acquisita, sia degli apporti delle nuove candidate e dei nuovi candidati, sia della **spinta ideale** che da sempre ci motiva a lavorare per una migliore qualità della vita a Mori e nelle sue frazioni.

Il nostro principale obiettivo è chiaro: **vogliamo lavorare insieme con rispetto e amore PER LA NOSTRA TERRA**, l'unica che abbiamo e purtroppo così poco considerata.

Ci vogliamo impegnare per migliorare **la qualità della vita** della nostra comunità di Mori e Val di Gresta, **intrecciando il pensiero ecologico con le esigenze sociali** di questo periodo di crisi e ci proponiamo di lavorare per uno **sviluppo economico sostenibile**.

Il termine **ecologia** si traduce in un pensiero politico centrato sulle **relazioni tra l'essere umano e il suo ambiente, e tra gli individui e la società, per costruire una società più consapevole**.

La forza del nostro pensiero sta nella consapevolezza di poter interagire **su scala locale** ma anche **su scala globale**, di poter intervenire qui ed ora, sapendo che mille relazioni ci collegano al resto del pianeta.

Un atto di responsabilità verso i nostri figli e figlie - ciò che facciamo oggi sarà l'eredità delle future generazioni - ci motiva ad impegnarci concretamente nel nostro territorio, nella convinzione che le tematiche ecologiche sono strettamente correlate alle tematiche sociali.

Daniel Cohn-Bandit, leader degli ecologisti francesi, così scrive nel suo libro “Che fare?”:

“La crisi ecologica ingloba le altre due (economico-finanziaria e

sociale) e pone la questione del riscaldamento climatico, della gestione delle risorse naturali e della biodiversità, e più in generale delle modalità di sviluppo e di consumo delle nostre società. Non di un ritorno alla crescita abbiamo bisogno, ma di una crescita diversa, rispettosa del pianeta.”

La nostra vocazione è di rendere la borgata e le sue frazioni luoghi in cui il benessere, il benvivere dei cittadini e l'equilibrio con l'ambiente siano fondamentali, fermo restando che questi sono possibili solamente in presenza di un tessuto economico sano, di un ambiente integro, di una reale spinta ad essere una comunità responsabile, sicura e solidale.

La nostra è una borgata in espansione; in questi ultimi anni abbiamo visto un grande incremento di insediamenti abitativi e quindi molte nuove famiglie si stanno integrando nelle nostre comunità. La politica di queste ultime amministrazioni ha puntato sulla crescita demografica per inclusione e all'incremento edilizio per raggiungere e superare i 10.000 abitanti. Questo obiettivo sembra non avere considerato la complessità di questo processo che vede una crescita esponenziale di nuovi cittadini provenienti da storie e culture diverse.

Questo passaggio produce nel suo evolversi una frattura e un appannamento riguardo alla **identità della borgata nel suo insieme**. Per superare tale passaggio, il percorso abbisogna di **politiche inclusive**, nelle quali e per le quali vi sia una forte componente partecipativa da parte dei cittadini e degli amministratori.

Il nostro impegno politico parte dal desiderio di lavorare per l'interesse comune all'interno di un società dinamica e votata alla diversità, cercando di delineare gli obiettivi principali a sostegno di uno sviluppo equilibrato.

I punti che andremo ad indicare nel programma non devono essere giudicati in base all'ordine in cui sono presentati: non ci sono priorità rigide, ma una visione d'insieme, una strategia per affrontare e comprendere tutti i problemi esistenti e quelli che via via si verranno a presentare.

“più lenti, più dolci, più profondi”

Alexander Langer

IDENTITA' E SENSO DI APPARTENENZA

Una delle tematiche emergenti di questi ultimi anni è legata alla forte espansione urbanistica e quindi alla trasformazione del tradizionale tessuto sociale di Mori.

Ci sembra molto importante ridare **identità e senso di appartenenza** alla comunità; intendiamo quindi lavorare in vari ambiti.

- **Per una partecipazione più democratica, per scelte amministrative condivise e per una maggiore trasparenza.**

In questi anni abbiamo visto nascere diversi **comitati**, i cittadini spesso per presentare le loro istanze hanno dovuto impegnarsi in prima persona e manifestare il loro dissenso verso scelte fatte dall'Amministrazione, ma non condivise dalla cittadinanza.

In altri comuni una nuova modalità di lavoro sta venendo avanti e in questi anni molti esperti nel settore della progettazione urbanistica si sono fatti carico di un nuovo metodo di lavoro: **la progettazione partecipata**. Una impostazione del lavoro centrata sull'incontro e l'ascolto, che vede coinvolgere i cittadini e le cittadine nella fase di progettazione attraverso **assemblee e momenti condivisi**. In questi incontri tutte le componenti interessate al tema in questione possono trovare spazio per esprimere opinioni e pareri che poi, debitamente elaborati, verranno a fare parte del progetto. È nostra intenzione usare questa metodologia per elaborare le scelte importanti che la nostra comunità si troverà ad affrontare (**nuovo Piano Regolatore Generale**).

- **Per una valorizzazione delle risorse culturali, artistiche e dell'artigianato del nostro territorio.**

Il senso di appartenenza ad una comunità deriva anche dal vissuto, dalla storia e dalle storie delle persone.

La memoria in questo senso rappresenta un elemento estremamente importante per mantenere il collegamento con il passato. Ritrovare le proprie radici permette di acquisire consapevolezza della propria identità e nello stesso tempo **proiettarsi verso il futuro aperti al confronto ed all'integrazione**. Sul nostro territorio sono presenti vari

luoghi significativi che raccontano il passato e sono punti di riferimento per attività culturali, sociali, incontri e recupero delle conoscenze.

Intendiamo impegnarci per:

- valorizzazione e rilancio del centro storico e delle piazze delle frazioni,
- come luoghi di aggregazione e di incontro,
- recupero e rilancio del patrimonio storico della Val di Gresta, trincee del Grom, Castel Gresta, fucina di Pannone, ecc.,
- realizzazione di un Ecomuseo, aperto al territorio, che possa riassumere in sé le componenti fondamentali della storia locale (lavorazione del marmo, bachicoltura, coltivazione e lavorazione del tabacco, ecc.),
- valorizzazione dei sentieri e percorsi storici di collegamento tra le frazioni,
- cura e custodia di Montalbano come luogo simbolo di Mori,
- recupero e ripristino del Palazzo Salvotti a Mori Vecchio,
- percorsi ciclopeditoni lungo le vie d'acqua dal lago di Loppio all'Adige lungo il Camerato.

CULTURA E FORMAZIONE

Una città è grande non rispetto al numero dei suoi abitanti, ma alla qualità dei servizi che offre.

Se la borgata cresce bisogna potenziare i servizi e predisporre una adeguata programmazione per quanto riguarda la cultura e la formazione dei cittadini, con la consapevolezza che una comunità cresce nella misura in cui anche i suoi cittadini sviluppano una formazione continua sia culturale che civile.

- **Poniamo al centro della nostra borgata la cultura e la formazione come impegno collettivo.**

Dedicheremo attenzione alle **strutture scolastiche** che in questi anni stanno soffrendo per un aumento dell'utenza.

In particolare necessita un intervento urgente ed improrogabile,

anche per il suo degrado ed inadeguatezza, la **scuola media con annessa la palestra**. Sarà nostro impegno seguire la realizzazione della nuova struttura già progettata e in attesa di finanziamenti, reperire le risorse necessarie per portare a termine l'opera.

Agiremo per la ridefinizione e l'ampliamento degli **spazi presso la scuola elementare**, con il recupero delle superfici attualmente adibite a biblioteca.

Proponiamo un'attenta verifica dell'adeguatezza delle **scuole per l'infanzia**, dall'asilo nido alle scuole materne, attraverso un costante monitoraggio dell'andamento demografico, mediante la costituzione di un osservatorio composto dai rappresentanti dei vari enti e dell'utenza.

Opereremo per il riposizionamento della **biblioteca presso l'ex Cinema Vittoria**.

Biblioteca in piazza

In generale, per loro intrinseca natura oltre che per le funzioni svolte, le biblioteche pubbliche costituiscono un punto di riferimento e, oltre che organismi di educazione e promozione culturale, esse sono inevitabilmente luoghi di convergenza ed aggregazione, favoriscono il radicamento della comunità urbana e contribuiscono alla formazione di un'identità collettiva. Si distinguono dalle altre realtà presenti e spesso sono anche una delle pochissime funzioni d'eccellenza di un paese o di una città. Tuttavia sono le caratteristiche intrinseche (localizzazione e qualità del contenitore, degli spazi interni, delle dotazioni, dei servizi) ad incidere sull'evidenza o meno di questo ruolo e quindi sull'efficacia dell'azione culturale e sociale.

È per questo che noi pensiamo che la biblioteca debba essere in un luogo ben visibile, contribuendo con le sue attività e servizi a rivitalizzare il centro storico, "catturando" gli utenti anche di diverse culture e estrazioni sociali proprio per rimarcare la rilevanza "civile" di questa importante presenza nel tessuto urbano.

L'ex cinema Vittoria, da anni in disuso e pessimo biglietto da visita per il centro storico, è per noi il luogo ideale. La compresenza inoltre, nella stessa area urbana, di spazi accessori per eventi culturali quali mostre, incontri e concerti (ex municipio), la possibilità di usufruire della piazzetta antistante per attività ricreative (perché no un piccolo par-

co giochi?) ed un coraggioso intervento urbanistico anche per nuove volumetrie fornirebbero gli spazi necessari per la realizzazione di sale studio con libri propri, per l'Emeroteca, per le attività di promozione alla lettura e per una ludoteca.

L'obiettivo generale dell'intervento dovrà essere quello di ottimizzare gli spazi restaurati a disposizione ed incrementare la qualità ed il numero dei servizi offerti. Tutto ciò, naturalmente, con specifica attenzione a tutti i tipi di utenza, fornendo soluzioni opportune a seconda delle diverse classi di età ed aree di interesse, dal bambino che partecipa all'ora del racconto animato all'anziano che può seguire anche un corso di orticoltura e portarsi a casa un libro di giardinaggio.

Senza dimenticare gli stranieri, che potrebbero anche stimolare con le loro esperienze di cultura diversa nuovi scenari di integrazione: non solo loro devono integrarsi a noi, ma anche noi a loro e sarebbero auspicabili anche corsi gestiti direttamente da quest'ultimi e rivolti anche agli autoctoni (arte e artigianato, cucina, musica e danza, lingua straniera e molto altro).

Vogliamo attivare uno studio finalizzato alla possibilità di **utilizzare per scopi pubblici l'area della "Cantina Sociale"** che, terminati i lavori della nuova cantina, si dovrà trasferire, liberando una vasta area nelle prossimità del centro.

CONVIVENZA ED INTEGRAZIONE

La **sicurezza dei cittadini è prioritaria per la loro qualità della vita**, ma una città è sicura se i suoi amministratori ed i suoi cittadini adottano scelte e comportamenti fondati sui valori del rispetto dell'uomo e della donna, della convivenza, della solidarietà sociale, secondo i valori della Costituzione ed i dettati delle norme internazionali e comunitarie sui diritti dell'uomo e dei bambini.

- **Una condizione affinché il territorio preservi la propria identità è costruire una comunità solidale.**

La comunità in cui prevale il senso civico è una borgata dove i

cittadini non hanno paura e sanno guardare avanti non affidando la sicurezza del proprio territorio solo ad azioni di controllo e di prevenzione/repressione, ma assumendone la responsabilità e curandosene in prima persona:

- ✓ riconoscendo che un ambiente sicuro e la reale prevenzione si realizzano solo perseguendo obiettivi di giustizia, di riduzione delle distanze sociali, avvicinando alle opportunità sociali le persone e le famiglie in difficoltà, fino ai più emarginati: la devianza si alimenta nella solitudine, nella povertà e nella perdita della speranza;
- ✓ testimoniando il rispetto delle persone anche se diverse, degli animali e delle piante, delle regole di convivenza, dei servizi e degli spazi collettivi e comuni;
- ✓ facilitando l'integrazione mediante la formazione di un organo di riferimento per la popolazione straniera;
- ✓ favorendo il coordinamento degli attori della sicurezza pubblica.

LA SALUTE È UN BENE FONDAMENTALE

Poniamo al centro del nostro impegno il ben-essere delle persone: quindi vogliamo garantire che tutti gli elementi che concorrono alla sua salvaguardia siano posti in primo piano.

- **Per la salvaguardia della salute, garantendo la qualità di aria, acqua, suolo, con una continua attenzione e monitoraggio di queste risorse insostituibili.**

La **qualità dell'ARIA** che respiriamo è strettamente collegata alle fonti di inquinamento da riscaldamento e all'organizzazione della rete viaria, quindi al traffico di passaggio. Con la bretella una parte del problema è stato affrontato, ma non risolto. Intendiamo operare per una ulteriore riduzione del traffico che possa quindi migliorare la qualità dell'aria. Per uno sviluppo delle fonti energetiche alternative a partire dalle strutture pubbliche.

L'ACQUA è un bene primario: il suo utilizzo dovrà avvenire in maniera consapevole, sapendo che si tratta di un bene pubblico pre-

zioso, e che è un diritto di tutti, da preservare e salvaguardare. Proponiamo di modificare lo Statuto comunale, inserendo tra le finalità del Comune quella di assicurare il diritto universale all'acqua potabile, attraverso la garanzia dell'accesso individuale e collettivo dei cittadini alla risorsa. Sarà necessario garantire inoltre la proprietà pubblica ed inalienabile dalle sorgenti alla rete di acquedotto e distribuzione, con gestione della rete e erogazione del servizio idrico attuate esclusivamente mediante azienda pubblica.

Incentivazione all'**uso dell'acqua potabile dell'acquedotto**; disincentivazione dell'uso dell'acqua minerale in bottiglia; installazione di un **distributore di acqua gassata in luogo pubblico attraverso la costruzione di apposita struttura**.

Il SUOLO è per noi un elemento di fondamentale importanza, mentre finora è stato considerato elemento da sfruttare e consumare. In realtà è un bene deperibile e molto delicato. Quando viene consumato e distrutto il suo ripristino presenta costi altissimi. Sul nostro territorio abbiamo importanti aree che devono essere bonificate e riqualificate. Il nostro impegno sarà finalizzato a favorire questi processi di bonifica e a vigilare per evitare ulteriori abusi. Lavoreremo per il coinvolgimento delle organizzazioni provinciali per il suo continuo monitoraggio e per garantirne la salvaguardia.

Controllo e monitoraggio costante degli **scarichi civili e industriali**.

Stop all'uso dei **diserbanti** sulle strade comunali, diserbanti che attualmente vengono usati per controllare la crescita delle erbe infestanti ma che poi penetrano nel terreno e nella rete di deflusso delle acque, per finire quindi nei corsi d'acqua.

SALVAGUARDIA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

In questi anni abbiamo visto uno sviluppo edilizio sempre più pressante, quasi fosse l'unica attività in grado di creare occupazione e lavoro.

Se per Mori e la Val di Gresta **vogliamo qualità di vita**, dobbiamo quindi lavorare per la **salvaguardia del territorio**: meno cemento e più agricoltura.

Per questo noi consideriamo che il **nuovo Piano Regolatore Generale** dovrà essere un atto forte di governo per tutelare il territorio e l'ambiente, con un contenimento della pressione edilizia, il recupero dell'esistente e nel contempo stimolare l'economia attraverso l'industrializzazione intelligente delle aree dedicate (ex-Montecatini - Casotte).

Riteniamo però che il diritto all'edificabilità del suolo, acquisito con la pianificazione urbanistica, qualora mutate condizioni lo richiedano, possa venir revocato, a garanzia del superiore bene comune, come accadeva nei primi piani regolatori.

INDUSTRIA COMMERCIO E ARTIGIANATO

- Diciamo **NO GRAZIE** ad operazioni speculative tipo “Global Village”, al quale ci siamo sempre opposti, **effimera idea di sviluppo economico**, che consuma il territorio in modo irreversibile e non restituisce vivibilità ai cittadini residenti, ma favorisce solo l'interesse di pochi, lascia spazio alla speculazione e genera **inquinamento da traffico e rumore**. Il centro storico di Mori, già sofferente e trascurato dalle politiche di questi anni, verrà ad essere ulteriormente penalizzato.
- Diciamo **SÌ alla bonifica e recupero dell'area ex-Montecatini e Casotte**, con un **modello diverso di sviluppo economico**, nel quale anche **la qualità e il rispetto dell'ambiente avranno un ruolo determinante**, in cui i nostri giovani diplomati e laureati potranno trovare occupazione.

Le industrie che attualmente vantano bilanci in attivo riguardano la “**green economy**”, dove gli investimenti si focalizzano sulle **energie rinnovabili e le nuove tecnologie**. Sarà indispensabile intervenire in queste aree, di concerto con la Provincia, individuandone la destinazione e le funzioni attraverso un confronto aperto con la popolazione.

Nella progettazione dovrà essere posta particolare attenzione per la realizzazione di **aree verdi e di un parco fluviale lungo il Canale e l'Adige** che comprenda percorsi ciclo-pedonali e spazi naturali.

- Vogliamo la **riqualificazione dell'area cave Brianeghe**, zona a confine con l'abitato, che a causa delle sue attività lavorative crea continuamente disagio e inquinamento da polveri:
- ✓ con il recupero e la ricollocazione della lavorazione di inerti in area più confacente;
- ✓ con il recupero dell'area a scopo agricolo o l'eventuale destinazione della stessa a sviluppo artigianale solo dopo il completamento delle altre aree, il tutto temperato con una forte riqualificazione ambientale.

TURISMO

La collocazione geografica lungo un asse importante che collega al lago di Garda, ad importanti zone turistiche, al monte Baldo; la vicinanza della città di Rovereto con il Mart e la Campana dei Caduti, la presenza di un ricco patrimonio storico, una apprezzata tradizione enogastronomica, fanno di Mori, della Val di Gresta, della piana di Loppio e delle pendici del Baldo **una zona a destinazione turistica naturale**, vocazione mai sviluppata. Il settore del turismo, adeguatamente curato, contribuisce in maniera significativa alla crescita economica del territorio e si pone quindi come un elemento da supportare e stimolare, con tutti gli strumenti a disposizione.

- Va incentivato un modello di sviluppo turistico che privilegi **un turismo di qualità**, attento e sensibile ai temi ecologici, che "viva" la vacanza come soggiorno piacevole e rilassante, oltre che a basso impatto ambientale.
- **Attrattività, accessibilità ed accoglienza** saranno le parole d'ordine che contraddistingueranno il nostro impegno in questo settore, favorendo nel contempo lo sviluppo del **turismo culturale** e dell'albergo diffuso che si sta dimostrando un importante strumento di sviluppo.
- Come modello di sviluppo turistico del territorio vorremmo promuovere l'attività di **albergo diffuso nei centri storici**. Si tratta di una proposta concepita per offrire agli ospiti l'esperienza di vita del cen-

tro storico del paese e delle frazioni, potendo contare su tutti i servizi disponibili, cioè su **accoglienza, assistenza, ristorazione**, spazi e servizi comuni per gli ospiti, alloggiando in case e camere che distano non oltre 200 metri dal “cuore” dell'albergo diffuso: lo stabile nel quale sono situati la reception e gli ambienti comuni.

Albergo diffuso

L'Albergo Diffuso è un modello di sviluppo del territorio che non crea impatto ambientale. Per dare vita ad un Albergo Diffuso infatti non è necessario costruire niente, dato che ci si limita a recuperare/ristrutturare e a mettere in rete quello che esiste già. Inoltre un Albergo Diffuso funge da “presidio sociale” e anima i centri storici, stimolando iniziative e coinvolgendo tutti gli esercenti/produttori locali considerati come componente chiave dell'offerta. Possono essere coinvolte varie attività quali bar e ristoranti, parrucchiere ed estetiste, attività di fisioterapia e palestre/centri sportivi, aziende agricole ed artigianali per laboratori creativi. Un Albergo Diffuso infatti, grazie all'autenticità della proposta, alla vicinanza delle strutture che lo compongono, e alla presenza di una comunità di residenti riesce a proporre più che un soggiorno, uno stile di vita.

- Le associazioni, le istituzioni, gli enti che operano nell'ambito della **cultura** e della loro valorizzazione e promozione saranno i nostri **interlocutori** privilegiati affinché possano utilizzare la loro esperienza per indicare punti di forza e criticità. La **razionalizzazione degli eventi culturali** e la loro **programmazione** dovranno essere valutate con estrema attenzione, per evitare sovrapposizioni e favorire l'alternarsi di iniziative, in modo da sostenere **tutte le espressioni artistiche e culturali**.
- **Lago di Loppio**. Con il suo risanamento può diventare, prima di tutto una **risorsa d'acqua dolce per i cittadini**, uno spazio vitale con percorsi e passeggiate in mezzo al verde che ci appartiene, ma che permette anche lo sviluppo di **un turismo compatibile e rispettoso dell'ambiente, una risorsa dal punto di vista dell'educazione ambientale, storica e culturale**.
- **Ecomuseo** inteso come **spazio aperto al territorio, con percorsi e proposte itineranti distribuite nell'ambiente circostante**.

AGRICOLTURA

- **SI' ALLA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO AGRICOLO**
- **NO ALLA SPECULAZIONE.**

Da sempre la vocazione del nostro territorio, dai vigneti di Mori ai castagneti di Besagno alle coltivazioni della Val di Gresta, è agricola. Nonostante le difficoltà di questi ultimi anni, si è sempre dimostrato **un settore fondamentale per l'identità del territorio** e dei suoi abitanti e una fonte di reddito per le famiglie.

Secondo uno studio della Coldiretti, negli ultimi quarant'anni la superficie agricola italiana si è ridotta di un quarto e ha perso un territorio grande come due volte la regione Lombardia, sottratti per usi industriali, residenziali, ecc. . Noi sosteniamo che **il territorio vada salvaguardato e tutelato come patrimonio insostituibile a tutela della vita e delle biodiversità.**

Una particolare attenzione dovrà essere riservata al settore agricolo, la cui valorizzazione – anche dal punto di vista culturale – è determinante per favorire le coltivazioni locali in una logica di “filiera corta”. **Individuiamo nel contadino il custode ed il tutore del territorio** ed in questi ultimi anni abbiamo visto un sensibile calo della sua presenza, con il conseguente degrado che ha lasciato spazio alla speculazione. È per questo che ci impegneremo per incentivare **i giovani e le nuove forme di imprenditoria femminile** a investire in un settore dell'economia, di cui è evidente l'importanza per il nostro futuro.

- **Coltivazioni biologiche**, utilizzo di **tecnologie ecocompatibili**, tutela del territorio per sostenere le **produzioni locali** e le **coltivazioni tradizionali**: sono obiettivi indispensabili per garantire la crescita economica di un settore essenziale per la qualità dell'ambiente e della vita.
- Occorre predisporre un monitoraggio delle aree industriali, artigianali e commerciali già previste dal PRG per verificare se, tanto più in presenza della crisi economica, non siano da stralciare e da finalizzare anche per **nuove aree agricole**.
- Vogliamo favorire lo sviluppo di **un'agricoltura rispettosa, con-**

sapevole e responsabile facendo incontrare produttori e consumatori attraverso:

- ✓ la distribuzione di prodotti agricoli locali a chilometri zero nelle strutture di ristorazione e nelle mense pubbliche;
- ✓ il Mercato contadino, dando la possibilità a tutti i produttori agricoli di vendere i loro prodotti in uno spazio coperto messo a disposizione dal Comune.
- Diciamo no agli **OGM**, sì all'**agricoltura biologica**.
- Visto il risultato positivo degli **orti comunali**, messi a disposizione dell'Amministrazione per gli anziani che ne facevano richiesta, si intende potenziare questa esperienza, allargando la proposta anche a famiglie e giovani che intendono avvicinarsi a questo lavoro, impegnativo ma anche affascinante.

VAL DI GRESTA E FRAZIONI

La **Val di Gresta** rappresenta una grande porzione del territorio di Mori e, **con le altre frazioni del Comune**, una grande risorsa sia dal punto di vista ambientale e storico che umano e culturale.

Le loro coltivazioni e il caratteristico paesaggio a terrazzamenti, frutto di una lunga storia e del lavoro umano, costituiscono **un grande patrimonio** sia dal punto di vista economico che turistico.

Alcuni punti del nostro programma sono fondamentali per garantirne lo sviluppo e una adeguata qualità di vita per i loro abitanti.

- Il completamento della **rete fognaria di Pannone e Varano**: da anni gli abitanti aspettano il completamento della rete e pagano le spese di depurazione pur non avendo il servizio corrispondente.
- I **collegamenti stradali rispetto alle frazioni di Nomesino e Manzano** non sono sufficientemente sicuri e richiedono un forte **intervento di ripristino**, anche in considerazione del notevole aumento del flusso turistico per le visite alle trincee del Grom.
- **Un asilo nido per l'infanzia a supporto delle mamme lavoratrici**. Potrebbe essere una struttura che risponde alle esigenze di

tutta la Val di Gresta, attraverso una attenta concertazione con il Comune di Ronzo.

- Particolare attenzione al **mantenimento dei luoghi di aggregazione** in tutte le frazioni predisponendo inoltre, in uno spazio presidiato, l'attrezzatura necessaria per garantire ai cittadini il collegamento internet, completo di stampanti e fax.
- Una maggior presenza per la **manutenzione e la pulizia delle strade, i parchi e le aree gioco**.
- Migliorare i collegamenti con le frazioni e i comuni vicini attraverso il **trasporto pubblico**.
- **Prevedere incontri periodici** con ciascuna delle frazioni del comune di Mori per raccogliere le problematiche emergenti e i bisogni della popolazione.

ENERGIA

- **Vogliamo affrontare il problema dell'energia partendo dal risparmio energetico degli edifici pubblici per sviluppare le energie alternative e rinnovabili in tutte le forme possibili.**

Uno dei temi su cui intendiamo concentrare il nostro impegno sarà quello del **risparmio energetico**. Una prima analisi e un attento monitoraggio potranno fornire dei dati per acquisire una conoscenza completa e dettagliata dell'attuale stato dei consumi. Sarà possibile ottimizzare, mettere in atto pratiche di risparmio in tutti gli edifici pubblici, in particolare le scuole, prevedendo la dotazione di **pannelli solari e fotovoltaici**, per abbassare l'utilizzo di energia tradizionale e formare una cultura che stimoli l'uso di fonti energetiche pulite.

Attraverso un attento studio delle risorse del territorio si potranno valutare le opportunità che ci sono in loco, al fine di predisporre un nuovo **Piano energetico** che, **sfruttando le risorse naturali (sole, acqua, aria, suolo)**, possa fornire energia pulita agli abitanti del nostro Comune. Pensiamo per esempio alla centrale elettrica presso l'ex-Montecatini che, dopo la bonifica, potrebbe riprendere a produrre ener-

gia attraverso lo sfruttamento della forza dell'acqua. Già altri comuni vicino a noi, si sono attivati per predisporre attraverso le nuove tecnologie la produzione di energia. Anche il Comune di Mori è tempo che faccia **scelte innovative che guardano al futuro**. Servono conoscenze, ricerca, investimenti ma serve soprattutto crederci.

RIFIUTI E RACCOLTA DIFFERENZIATA

Il senso civico dimostrato dagli abitanti di Mori nell'aderire alla **raccolta differenziata** dei rifiuti è la prova della loro attenzione alla qualità dell'ambiente.

Il percorso compiuto in questa direzione però non ci lascia pienamente soddisfatti.

- **Vogliamo sviluppare una raccolta differenziata dei rifiuti più controllata e qualificata, anche attraverso una migliore informazione dei cittadini.**

Le isole ecologiche andranno monitorate con più attenzione, garantendo ordine e pulizia, una maggior informazione sulla differenziazione dei rifiuti, anche mediante l'apposizione di cartelli informativi multilingue ed un capillare controllo affidato anche a volontari risiedenti nelle vicinanze dell'isola, i quali dovrebbero farsi carico della segnalazione di malfunzionamenti o utilizzi impropri delle aree.

- **Vogliamo premiare le buone pratiche individuali e collettive della differenziazione, introducendo anche tariffe diverse in base ai risultati ottenuti.**
- **Vogliamo incentivare e premiare la raccolta nelle scuole e negli uffici pubblici.**
- **Incentiviamo il consumo consapevole, il riciclo ed il riuso.**

I cittadini, oltre a familiarizzare con la raccolta differenziata, potranno essere invitati – attraverso una campagna di sensibilizzazione e di educazione, che inizi già nelle scuole primarie – a dei **consumi responsabili e sostenibili**, che consentano una drastica riduzione dei rifiuti stessi e il loro riciclo.

Solamente agendo alla fonte, cioè sui consumi, è possibile ridurre la quantità del materiale da smaltire e aumentare quella da riciclare.

Una **cultura matura dell'ambiente** può essere raggiunta diffondendo la **conoscenza del superfluo** e concentrando l'attenzione su quanto può essere fatto per **tradurre il consumismo in consumo consapevole** e sostenibile. In questo modo sarà possibile abbassare drasticamente la produzione pro capite di rifiuti, dimostrando che **il riuso, la riparazione e il riciclo non sono un ritorno al passato, ma il solo modo per guardare con lungimiranza al futuro.**

Il riuso, che ci permette di utilizzare di nuovo cose già usate destinandole anche ad altre funzioni diverse dalle primitive, diventa una pratica fondamentale, perché permette di diminuire il flusso dei rifiuti destinati a smaltimento finale, rimettendo sul mercato un bene già usato, il cui ciclo di vita sarà allungato in accordo col principio di un uso più sostenibile delle risorse.

Mercatino del riuso permanente

In uno spazio “negoziò” messo a disposizione dall'Amministrazione comunale, in centro, proprio per rivitalizzare quest'ultimo, non a scopo di lucro ma gestito da volontari che possono riunirsi in associazione. Dove l'offerta possa incontrare la richiesta, rivolto non solo a chi necessita di aiuto e non ha risorse per acquistare cose nuove, ma soprattutto a chi con sensibilità ecologica non vuole trasformare in rifiuti oggetti che possono ancora trovare utilizzo – e perché no? – anche ai collezionisti. I cittadini possono conferire (a titolo gratuito) i loro beni dismessi ed il ricavato ottenuto dalle vendite potrà essere utilizzato per attività di solidarietà sociale o per manifestazioni che promuovano la pratica del riuso.

Festa del riuso applicata all'arte e all'artigianato

Opere d'arte e di artigianato, con mostre e mercatini di oggetti realizzati con scarti di lavorazioni e materiali riciclati, da tenersi annualmente sul tema del riuso, con la programmazione di laboratori didattici per la realizzazione di opere, oggetti e strumenti musicali.

VIABILITA' MOBILITA' E AMBIENTE

La tutela dell'ambiente è la condizione per promuovere il benessere dei cittadini e garantire qualità di vita. Un nodo importante da affrontare è la viabilità della borgata, operando per una sua riqualificazione con un potenziamento dei percorsi ciclopedonali e lo sviluppo di una mobilità alternativa.

● Più biciclette - meno macchine

Vorremmo incentivare l'uso della bicicletta studiando **percorsi ciclo-pedonali, iniziando dal tragitto Rovereto-Lago di Garda** che proprio nel comune di Mori non è ben definito.

Vorremmo prevedere delle **piste ciclo-pedonali secondarie, collegate all'asse principale Rovereto-Lago di Garda**, creando **una rete sul territorio** che colleghi tra loro le varie frazioni.

Pensiamo ad esempio ad un collegamento dell'asse principale con l'abitato di Ravazzone, utilizzando vecchie vie in disuso per il recupero e la valorizzazione delle zone del fiume, che ora si trova in situazione di degrado ed abbandono e potrebbe diventare un fiore all'occhiello per la nostra comunità. Ma non solo: anche Terra Nera-Tierno potrebbero collegarsi al fiume formando un percorso ad hoc. Pensiamo a **percorsi protetti inseriti nella rete ciclo-pedonale, per incentivare gli alunni a raggiungere la scuola a piedi o in bicicletta**.

Pensiamo a **percorsi con più verde**, per esempio con siepi di divisorio tra marciapiede e carreggiata, perché un percorso esteticamente invitante ne incentiva sicuramente l'uso.

● Riqualificazione dell'asse stradale interno alla borgata

Questa dovrà essere sottoposta ad un ridimensionamento, affinché gli automobilisti siano incentivati ad utilizzare la tangenziale. Si dovranno prevedere delle aree di restringimento delle carreggiate, dei dissuasori ed aiuole spartitraffico. Attraverso indicazioni adeguate la tangenziale dovrà diventare la strada più usata e permettere il declassamento della SS 240, in modo da farla diventare una strada interna a traffico limitato.

E' necessario arrivare ad una pianificazione del territorio in cui i

servizi siano raggiungibili con una mobilità leggera ciclo-pedonale in sicurezza (soprattutto per i bambini).

● **Collegamento per la Val di Gresta ed attraversamento di Loppio**

- ✓ Per facilitare il collegamento con la Val di Gresta, vogliamo realizzare in brevissimo tempo la **rotonda all'incrocio** con la ss 240 a Loppio.
- ✓ Per l'**attraversamento della frazione di Loppio** è necessaria una risposta immediata, che attraverso una scelta tecnica coerente risponda alla domanda dei cittadini di Loppio in tempi brevi. Riteniamo necessaria la realizzazione di un **by-pass** sull'abitato, in modo da liberare gli abitanti dalla presenza asfissiante del traffico per il Garda. Bisogna fare una attenta valutazione delle proposte presentate dall'assessore provinciale Pacher, alcune delle quali risolverebbero il problema dell'attraversamento viario della frazione di Loppio.
- ✓ **L'ipotesi di tunnel lunghissimo presenta diversi punti di criticità:** essendo molto onerosa la sua sostenibilità, trova scarsa fattibilità e dovrà fare i conti con una realtà economica sempre più difficile.
- ✓ Questa proposta prospetta inoltre il futuro sviluppo di un asse autostradale, ben lontano dalle nostre riflessioni, che potrebbe nel tempo trasformarsi in un collegamento di ben più ampia portata a carattere sovregionale, e su cui lo stesso Assessore Provinciale ha espresso le sue perplessità. Un viabilità veloce porterebbe inevitabilmente ad una **maggiore intensità del traffico** con il conseguente **aumento dell'inquinamento dell'aria e il peggioramento della qualità ambientale della valle attraversata**.
- ✓ Si ribadisce la ferma contrarietà all'esecuzione di opere stradali che possano predisporre alla realizzazione di un collegamento veloce fra Veneto e Lombardia attraverso l'Alto Garda trentino.
- ✓ Il **collegamento viario con Rovereto** va sicuramente snellito e adeguato alle necessità di traffico attuale, con un collegamento che sia però il meno impattante possibile per l'ecosistema (consumo di territorio, falde acquifere, ecc.).

● **Potenziamento della mobilità pubblica alternativa**

Per abbassare le immissioni pericolose vogliamo agevolare l'uso dei mezzi di trasporto ecologici di dimensioni adeguate all'utenza, migliorando i collegamenti con le frazioni e i comuni vicini.

Da molto tempo si auspica la realizzazione di un **collegamento ferroviario con Mori-Rovereto-Riva**. Attualmente è in fase iniziale di progetto (denominato "Metroland") e prevede nella nostra zona un collegamento alternativo alla gomma: saremo attenti alla progettazione per coniugare le istanze che abbiamo finora espresso.

A nostro avviso è molto importante che questo tipo di collegamento possa rispondere anche alle esigenze dei **pendolari** che quotidianamente usano la macchina per raggiungere i posti di lavoro: è questo infatti uno degli elementi che procura inquinamento atmosferico, acustico e disagio.

● **Destra Adige**

Per quanto riguarda l'ipotesi destra Adige, riteniamo che sia da escludere **qualunque ulteriore sacrificio di terreno agricolo**: ci trova disponibili solo nella sua funzione di collegamento da sud con l'area Casotte, ma non nel tratto ipotizzato da Ravazzone. Riteniamo più funzionale realizzare il collegamento tra l'area Brianeghe, con l'attraversamento sopra il canale proseguendo poi con la strada di penetrazione che verrà costruita per l'area Casotte.

● **Barriere architettoniche**

Spostandosi a piedi o con carrozzina per le strade di Mori spesso ci si imbatte ancora in **barriere architettoniche** che creano difficoltà ai disabili e agli anziani. Particolare attenzione e un accurato monitoraggio andrà eseguito per rendere agevoli i passaggi pedonali e i percorsi più usati in borgata.

● **Quella grande piazza vuota ...**

Va ricordato che gli alberi di alto fusto, con le loro chiome maestose, non crescono da un giorno all'altro ed impiegano decenni a restituire ombra alla città, frescura, ossigeno, riparo e habitat per gli animali. Non saranno certo cespugli fioriti o aiuole, pur esteticamente apprezzabili, a sostituirne la funzione irrinunciabile e preziosa.

Quando si parla di verde urbano si includono differenti tipi di **spazi verdi**, che hanno ruoli distinti e che, nel complesso, **contribuiscono a creare un sistema unitario che qualifica il centro abitato e il suo paesaggio.**

Per quanto concerne **le funzioni**, esse non sono solo **di natura ambientale, ma anche sociale.** Vi è l'aspetto ecologico e la necessità di mitigare l'impatto dell'antropizzazione, moderando i picchi termici nel periodo estivo, mantenendo un più elevato grado di bio-diversità, migliorando la qualità dell'aria. Vi è una funzione protettiva in zone di smottamento ed erosione. Vi è la funzione paesaggistica: in genere il verde definisce il paesaggio urbano. Da qui l'importanza di **giardini, viali alberati, spazi verdi vicini alle scuole e alle aree sportive, inserti verdi destinati al traffico;** ma anche gli ambiti residuali hanno una loro funzione, soprattutto nelle fasce esterne: spazi liberi dal cemento, ideali per il gioco.

Si vuole inoltre sottolineare la necessità di promuovere **“reti ecologiche” che colleghino le aree di interesse ambientale e paesaggistico e creare dei corridoi ecologici:** boschi, giardini, siepi, sentieri, muretti che consentono lo spostamento di animali, favoriscono la bio-diversità e la rigenerazione ambientale, preziosi per la qualità del nostro vivere cittadino.

Gli alberi e gli spazi verdi costituiscono parte dell'identità, da sempre sono ricchezza e patrimonio del nostro territorio, che va gestito con **rispetto e condivisione aumentando i livelli partecipativi dei cittadini, che non possono limitarsi alle prese d'atto di scelte già fatte .**

Per la manutenzione del verde potrebbero dare il loro contributo diversi sponsor che svolgono importanti attività sul territorio.

Nuovi viali alberati

Vogliamo nuovi viali alberati, siamo stufi dei bonsai che piantano nelle aree verdi pubbliche!

Piantiamo degli alberi dove è possibile metterli, pensiamo inoltre ad un ricambio: in questi ultimi anni i grandi alberi che c'erano in borgata sono stati sostituiti con piante di dimensione lillipuziana, quando non sono stati abbattuti senza prevederne alcuna sostituzione. Le pian-

te messe a dimora nella nuova piazza stanno consumandosi pian piano. Via Garibaldi non è più un viale alberato, le piante che ormai mancano sono più di quelle a dimora. Potrebbero essere alberate: via Scuole, via Cooperazione, via Matteotti, via Don Sturzo, la ss240 dal semaforo alla cooperativa. Non starebbero male alcuni alberi in piazza Malfatti ed in piazzale Kennedy: un tronco occupa poco spazio e l'ombra d'estate piace a tutti... Anche alle automobili in sosta.

La città dei bambini

- La nostra borgata e le nostre frazioni, pur assediate dal traffico, possono però ancora pensare ad **una città “a misura di bambino”, che sa rendere i bambini parte integrante della convivenza urbana, protagonisti sempre più consapevoli di una comunità equilibrata che si apre al futuro delle nuove generazioni.**
- Una città a misura dei bambini è composta di adulti che sanno testimoniare con i loro comportamenti il significato della solidarietà e dell'appartenenza ad una comunità, che essi stessi concorrono a costruire; adulti che assicurano ai giovanissimi ambienti sicuri ed iniziative che li fanno sentire da subito **parte della comunità.**
- I percorsi stradali facilitati, gli asili nido da potenziare e le scuole materne, le scuole elementari, la biblioteca, le manifestazioni indirizzate all'integrazione, saranno momenti essenziali e sedi per trasferire ai bambini, con i linguaggi più adeguati, la **consapevolezza del loro essere cittadini** e della loro naturale propensione a rispettare ed amare l'ambiente, **la natura, le piante e gli animali.** Iniziative di educazione civica potranno essere approntate per fornire spazi di crescita responsabile, nel totale rispetto delle loro esigenze e dei loro equilibri. Vogliamo mettere in atto quegli strumenti di sicurezza, che possono garantire anche ai più piccoli una fruizione completa degli spazi, dei parchi e delle strade rese sicure e a loro misura.
- Si intende rilanciare il progetto già avviato in molti comuni: **“A piedi sicuri”.**

Verrà predisposta una attenta mappatura del territorio e una valutazione dei percorsi che collegano le zone periferiche con le scuole; una messa in sicurezza di attraversamenti e punti critici, in modo da favorire il raggiungimento degli edifici scolastici ed i servizi a piedi e in modo da permettere una diminuzione dell'uso della macchina per gli spostamenti in borgata.

Pedibus

Per fare un Pedibus ci vuole un gruppo di bambini che vanno a scuola insieme, camminando. Stanno insieme come su uno scuolabus, solo che vanno a piedi. C'è anche un adulto che cammina insieme a loro e svolge la funzione di autista. Ha fermate e orari, viaggia con il sole, con la pioggia e con la neve. Ogni giorno genitori e nonni volontari accolgono i bambini ai capolinea e partono facendo salire a bordo a ogni fermata altri bambini fino all'arrivo a scuola. Tutti i bambini e gli accompagnatori indossano indumenti o oggetti ad alta visibilità. Mettendo in sicurezza i percorsi scelti e posizionando la segnaletica stradale alle fermate, il Comune può facilmente attivare questo servizio che permette ai bambini di andare a scuola in modo divertente ed ecologico! Fa scoprire il paese ai bambini, riempie le strade di risate ed allegria, promuove e facilita la conoscenza tra genitori e bambini di classi diverse.

INSIEME SI PUO'

ASSOCIAZIONI

Mori e le sue frazioni sono ricche di **associazioni** che raccolgono soci di età e condizioni diverse che rispondono ad un bisogno di socialità o di aiuto reciproco, ad un bisogno di conoscenza o di collaborazione per la soluzione di un problema di interesse sociale. Esse danno un'impronta particolare alla comunità, che deve loro riconoscenza in quanto **mantengono vitale e solidale il tessuto**

delle relazioni interne. L'Amministrazione comunale da sempre collabora con le associazioni. Potrebbe però dotarsi di uno strumento di conoscenza, dal quale risultasse la loro consistenza, la vocazione e i bisogni di ciascuna, al fine di **sostenere in modo più efficace le loro attività così vitali per mantenere vivo il tessuto sociale.** Il monitoraggio costante circa la consistenza dei soci, le finalità, gli obiettivi delle attività e i destinatari delle stesse, potrebbe mettere in evidenza necessità e bisogni su cui impegnare e distribuire poi le risorse. Una ricorrente informazione a proposito delle iniziative attuate da ciascuna associazione, con l'invito a un costante coordinamento che nulla tolga alla freschezza e spontaneità dell'impegno, può contribuire al consolidamento di una rete sociale, che di fatto assorbe gli inevitabili urti e ricuce i dolorosi strappi di ogni comunità.

La presenza di associazioni è dunque la conferma che la borgata si fonda sui rapporti umani, su rapporti che richiedono non solo **spazi formali, ma anche luoghi di incontro informali,** luoghi che consentano di fare una pausa recuperando il piacere della conversazione.

Mori è ricca di risorse e di problemi caratteristici della nostra società, a fronte di un benessere diffuso si presentano molti **disagi sociali e difficoltà esistenziali.**

Per intervenire con maggiore incisività, intendiamo predisporre una mappatura dei bisogni di assistenza e dare sostegno alle associazioni e alle strutture che si occupano delle nuove povertà, non solo economiche, ma anche relazionali. Queste sono le domande ormai ineludibili per una Amministrazione. Allo stato attuale, occorre richiamare **maggiori risorse verso i settori dell'infanzia e dell'adolescenza, delle famiglie monoparentali, delle famiglie e dei giovani in difficoltà.** Si intende favorire il coordinamento delle Associazioni che si occupano degli "ultimi": sperimentando forme di un agire congiunto, esse possono integrare compiti e risorse dell'Amministrazione, con reciproco vantaggio.

Diamo attenzione prioritaria alle nuove **povertà sociali** determinate dalla crisi economica e dalla precarietà nel mondo del lavoro, monitorandone lo sviluppo.

SERVIZI

È stata recentemente avviata l'esperienza "**Mori... Punto Comune**", ispirata a criteri di **maggiore efficienza e funzionalità dei servizi**. Essa richiede una riorganizzazione dei compiti e delle competenze, per soddisfare le richieste dei cittadini e delle cittadine in modo più rapido e soddisfacente. Dopo un primo periodo di avvio bisognerà fare una **attenta valutazione rispetto all'organizzazione dei vari settori e garantire il funzionamento corretto di tutti i servizi**.

Il personale comunale, con la sua competenza e motivazione, contribuisce in modo determinante al raggiungimento degli obiettivi di governo dell'Amministrazione. Competenza e motivazione vanno sostenute da una **formazione ricorrente, in particolare nel campo delle tecnologie informatiche e delle relazioni umane**.

Potenziamento dell'informatizzazione e dei servizi interattivi del Comune.

GIOVANI

È necessario trovare le forme più adeguate per far percepire ai giovani che **il Comune non è solo un'istituzione burocratica che crea vincoli e problemi**: è invece un possibile interlocutore, che può valorizzare le realtà giovanili "spontanee" favorendo la **creazione di una rete di relazioni tra i giovani, supportandone le iniziative ma lasciandone a loro la piena titolarità, in un rapporto di reciproco rispetto e nell'ottica della corresponsabilità**. L'obiettivo primario delle politiche giovanili è la promozione del benessere, ribaltando il concetto di "prevenzione del disagio". In quest'opera assume una particolare valenza l'apporto di collaboratori motivati e competenti.

Per la nostra Terra - Verdi vuole dare una risposta più adeguata al bisogno dei giovani di poter disporre di **spazi anche informali**; si deve intervenire offrendo occasioni di condivisione del tempo libero e facendo sperimentare nel corso dell'intero anno attività sportive, ricreative, manuali ed espressive.

Vogliamo promuovere l'**interazione tra tutti i soggetti che si occupano di educazione e formazione**, offrendo in particolare ai genitori occasioni di confronto e di discussione, e ai docenti alcuni strumenti di intervento nel campo dell'educazione alla salute fisica, psichica e relazionale.

Va senz'altro proseguita e potenziata l'esperienza di "Progetto giovani" che risponde certamente alle esigenze di un'utenza riconoscibile, ma vanno individuati anche strumenti più flessibili che sappiano adeguarsi ad un universo giovanile frammentato e poco omogeneo.

Mori possiede una sua preziosa tradizione di impegno giovanile, ad esempio nel volontariato, che va pienamente riconosciuta e concretamente sostenuta.

Si vuole proporre come impegno prioritario quello di creare un rapporto aperto e fiducioso con i bambini e le bambine, in modo da prepararli alla partecipazione attiva sin dall'infanzia. È necessario ricordare che il valore di una cultura – e dunque di una città, di una scuola, di una istituzione, di un'impresa – riesce a mettersi in luce per quanto e per come essa riesce a prestare attenzione all'infanzia.

I bambini e le bambine sono il germe del futuro, in grado di assumere la forma di una comunità equilibrata, se gli adulti ascolteranno le loro sollecitazioni a preservare e tutelare la qualità degli oggetti, dell'aria, dell'acqua, del cibo e delle relazioni umane: la qualità della città.

Vogliamo dare ai **giovani** la possibilità di collaborare attivamente alla riqualificazione della viabilità urbana, tramite progetti condivisi in cui anche loro possano esprimere idee e proposte.

SPORT

Lo **sport** rappresenta uno straordinario momento di incontro, di maturazione e di sviluppo psicofisico per chi lo pratica e soprattutto per i più giovani.

Nelle scuole va favorita e potenziata l'educazione motoria e la promozione del gioco-sport attraverso una attenta collaborazione con tutte le associazioni sportive che praticano attività in borgata.

Vanno sicuramente curate e **potenziate tutte le attuali strutture e i liberi spazi** disponibili a Mori e frazioni.

Un **impianto sportivo polifunzionale** è un'esigenza sempre più sentita, alla quale la nuova amministrazione dovrà dare una risposta previa la consultazione della cittadinanza. L'individuazione di un sito adeguato, la realizzazione di un centro sportivo a risparmio energetico potranno avvenire dopo aver **consultato tutte le associazioni sportive** del territorio, la cui attività è un bene prezioso che deve essere valorizzato e riconosciuto.

Intendiamo sostenere e premiare la **formazione dell'attività giovanile e dei soggetti diversamente abili**.

ANZIANI

Gli anziani sono la memoria storica di una comunità, un patrimonio di conoscenza ed esperienza a cui dare spazio, con particolare riguardo alle competenze professionali, in modo da creare situazioni di **scambio e crescita educativa per le nuove generazioni**.

L'Università della terza età si presenta come un momento di arricchimento culturale e scambio estremamente utile, da **sostenere e potenziare** con nuove proposte ed arricchimenti.

Tuttavia la presenza di una popolazione anziana, destinata a aumentare progressivamente, rende necessario l'ascolto della **domanda di cura e di assistenza**, cui finora danno risposta sia il Centro Diurno sia la Casa di Riposo. I **servizi domiciliari** garantiscono – a chi tra loro non è più autosufficiente ma desidera conservare gli affetti famigliari, i legami parentali e di amicizia – la possibilità di continuare a vivere nella propria casa e nel proprio paese. I servizi domiciliari possono essere potenziati e affiancati da incentivazioni economiche, che permettano alle famiglie di mante-

nera al proprio interno gli anziani che lo desiderino: essi non devono più essere percepiti come un peso intollerabile per la ragione che mancano i mezzi per sostenerlo.

Gli **alloggi comunali**, che costituiscono un importante patrimonio che il Comune si è dato in questi anni, vanno curati e messi a norma al fine di poter soddisfare le esigenze sociali emergenti.

DONNE

Il punto di vista femminile sul progetto della comunità è uno sguardo importante, perché è spesso ricco di esperienza e di pratica della mediazione e della sintesi. Alcune città ne tengono conto, offrendo la possibilità di costituire comitati di donne per il governo della città, con il compito di realizzare alcuni obiettivi strategici propri anche del governo nazionale, quali **“la creazione delle condizioni per una presenza diffusa delle donne nelle sedi in cui si assumono decisioni rilevanti per la vita della collettività”**:

- produrre e diffondere dati disaggregati per sesso rispetto agli investimenti di risorse finanziarie pubbliche;
- valutare l’impatto equitativo di genere delle scelte amministrative;
- promuovere nuovo sviluppo attraverso la valorizzazione del potenziale di innovazione costituito dalla professionalità e dalla imprenditorialità femminile;
- realizzare politiche dei tempi e dei cicli di vita rispettose dei bisogni che emergono nelle diverse fasi dell’esistenza di uomini e donne;
- tutelare la salute, promuovere i servizi e le associazioni che assicurano il sostegno alla famiglia;
- promuovere efficaci iniziative di contrasto della violenza nelle relazioni personali.

Lavorando assieme alle donne per attuare questi obiettivi, si dimostrerà che è davvero possibile governare meglio.

COMPAGNI DI VIAGGIO

Gli animali sono per tante persone preziosi compagni di viaggio, che nella vita quotidiana hanno spesso un significato affettivo e relazionale molto forte.

Sia quelli che ci stanno vicini che quelli che vivono sul territorio richiedono **attenzione, cura, custodia e rispetto**. Gli animali sono esseri senzienti e anche loro hanno dei diritti.

Intendiamo lavorare per una sensibilizzazione al rispetto delle regole del vivere civile dei cittadini proprietari di animali, offrire occasioni di **informazione** e di **formazione** attraverso incontri pubblici con esperti del mondo animale.

Volando sopra i tetti...

Per concludere vogliamo ricordare le nostre amiche rondini, che ogni anno percorrono migliaia di chilometri per tornare nei loro nidi, e i simpatici pipistrelli. E' dimostrata la loro fondamentale utilità nell'ecosistema e nei confronti dell'uomo, straordinari nella cattura di insetti e zanzare (mangiano un etto di insetti nocivi al giorno), sono dei veri e propri "insetticidi naturali", la cui funzione ecologica riduce la necessità di ricorrere a prodotti chimici per la lotta alle zanzare. Proponiamo la diffusione, nei luoghi adatti, di appositi nidi artificiali per favorirne la riproduzione, così penalizzata in questi ultimi anni a causa della forte urbanizzazione del territorio.

Per proteggere **la nostra Terra**, che è l'unica che abbiamo, non possiamo delegare ad altri le nostre scelte, dobbiamo **tutti acquisire una maggiore coscienza, renderci più responsabili e consapevoli**.

Consapevoli che per costruire una comunità c'è bisogno delle energie di tutti chiediamo ai cittadini e cittadine, in particolare ai giovani e alle donne, di dare la loro collaborazione, il loro consenso e il loro contributo di idee per il futuro di Mori e della Val di Gresta, per costruire una borgata dove la qualità del vivere sia davvero al centro dei programmi politici e amministrativi.

